

Prot. n.

Spedito il ALL'ON. MINISTRO

S E D E

OGGETTO: Legge 370/99 – art.4. Incentivazione dei professori e dei ricercatori universitari

Adunanza del 18 maggio 2000

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Vista la lettera ministeriale (Dipartimento Affari Economici – Uff. III)

n. 781 del 27.3.2000;

Visto l'art. 4 della legge 19 ottobre 1999, n. 370;

Sentiti i Relatori;

ESPRIME LE SEGUENTI CONSIDERAZIONI PRELIMINARI:

Il CUN sottolinea l'importanza che l'introduzione di adeguati strumenti di incentivazione dell'impegno nelle attività accademiche di tutti i suoi componenti riveste per il sistema universitario. Ritiene tuttavia che sia necessario individuare al più presto fondi e meccanismi incentivanti anche per la ricerca scientifica.

Il CUN prende atto che la legge 370/99, dispone all'art. 4 che il fondo per l'incentivazione dei docenti sia ripartito tra le Università secondo criteri determinati con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, sentiti la CRUI, il CUN, il CNSU, ove

costituito, ed altri organismi rappresentativi e che agli Atenei è affidata la ripartizione della quota loro assegnata (art.4, commi 2 e 4).

Preliminarmente il CUN sottolinea la evidente inadeguatezza del limite massimo di spesa previsto dall'art. 4 comma 1 della legge 370/99. Ritiene inoltre che le azioni incentivanti debbano essere realizzate tenendo conto non solo dell'impegno ma anche dell'efficacia conseguita a livello sia d'ateneo sia di sistema universitario. Ciò richiede la formulazione di progetti valutabili e il costante monitoraggio dei risultati ottenuti alla luce degli obiettivi prefissati.

Consiglio Universitario Nazionale

Non essendo quanto innanzi realizzabile sin dalla prima applicazione della legge, il CUN ritiene che per gli anni 1999 e 2000 i criteri di ripartizione del fondo tra le Università debbano essere commisurati ad una realizzazione graduale incoraggiando negli Atenei una piena responsabilizzazione in merito alla eventuale integrazione e alla utilizzazione del fondo.

Il CUN propone, dunque, che:

-in prima applicazione (per gli anni 1999 e 2000) la ripartizione dei fondi per l'incentivazione sia basata sulle ricognizioni dei dati strutturali e di contesto già disponibili, quali il numero dei destinatari negli Atenei ed il carico didattico valutato, con riferimento a gruppi omogenei di Facoltà, anche in base al rapporto studenti in corso/docenti in servizio e tenendo conto degli scostamenti dai valori medi nazionali;

-in una seconda fase i criteri di ripartizione del fondo tengano conto dei progetti, di cui alla L. 370/99, art. 4 comma 2, punto b 2, elaborati negli Atenei, al fine di introdurre parametri qualitativi, oltre che quantitativi;

-infine, appena sarà possibile porre a regime il complesso meccanismo incentivante, i criteri di ripartizione tengano conto, oltre che della qualità dei progetti, della verifica del rispetto degli impegni didattici e del monitoraggio dei risultati conseguiti, in relazione agli obiettivi fissati in sede di progettazione.

Data la rilevanza della questione, il CUN si riserva di formulare un parere specifico da sottoporre all'attenzione del Signor Ministro, al fine di inquadrare il tema della incentivazione nel contesto della riforma universitaria e dei

necessari interventi di potenziamento della ricerca scientifica, tenendo conto delle innovazioni in atto nelle nuove tecnologie e modalità didattiche e alla luce della normativa in fieri sullo stato giuridico.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE